

I primi commenti: resta del tutto aperto il problema del risanamento produttivo

Parziali e solo finanziarie le proposte per la Montedison

Le valutazioni di Barca, Signorile, Magno, Cassese - Alcuni punti da chiarire: chi sono « i piccoli azionisti »? - Quale è l'atteggiamento della Banca d'Italia?

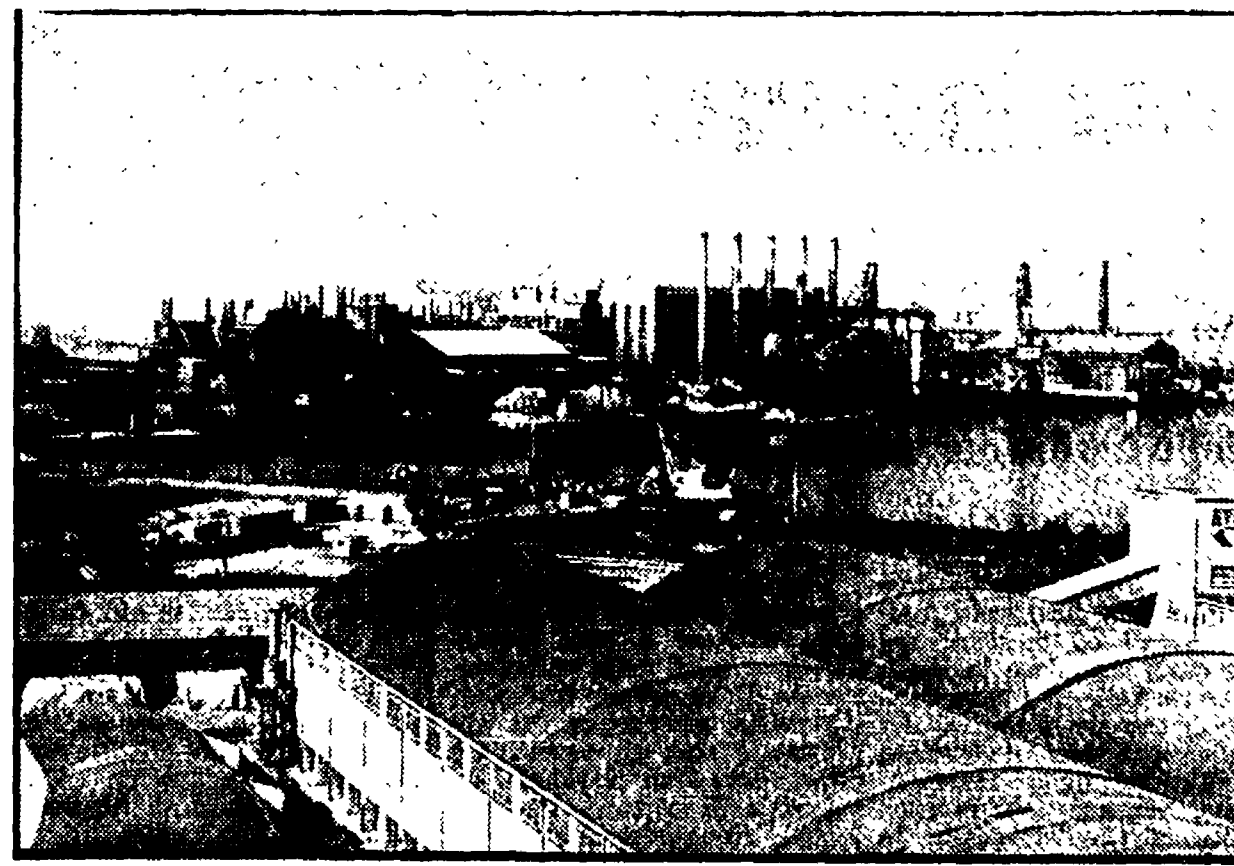
ROMA -- I commenti che hanno accolto le proposte varate dal consiglio di amministrazione della Montedison...

Montedison. « E' un piano di corto respiro » è stato il giudizio di Michele Magno, della segreteria nazionale della FdiI.

Quali sono i punti che hanno destato maggiori perplessità? Innanzitutto il meccanismo di intervento del consorzio di banche.

Ha sostenuto Barca: « va definita, a tale proposito, la figura del piccolo azionista e vanno decise le garanzie alle quali si deve dare il credito ».

Primo: chi sono i piccoli azionisti? Cassese ricorda che le leggi non definiscono « il concetto di piccolo azionista ».



Gli impianti Montedison a Porto Marghera

la borsa

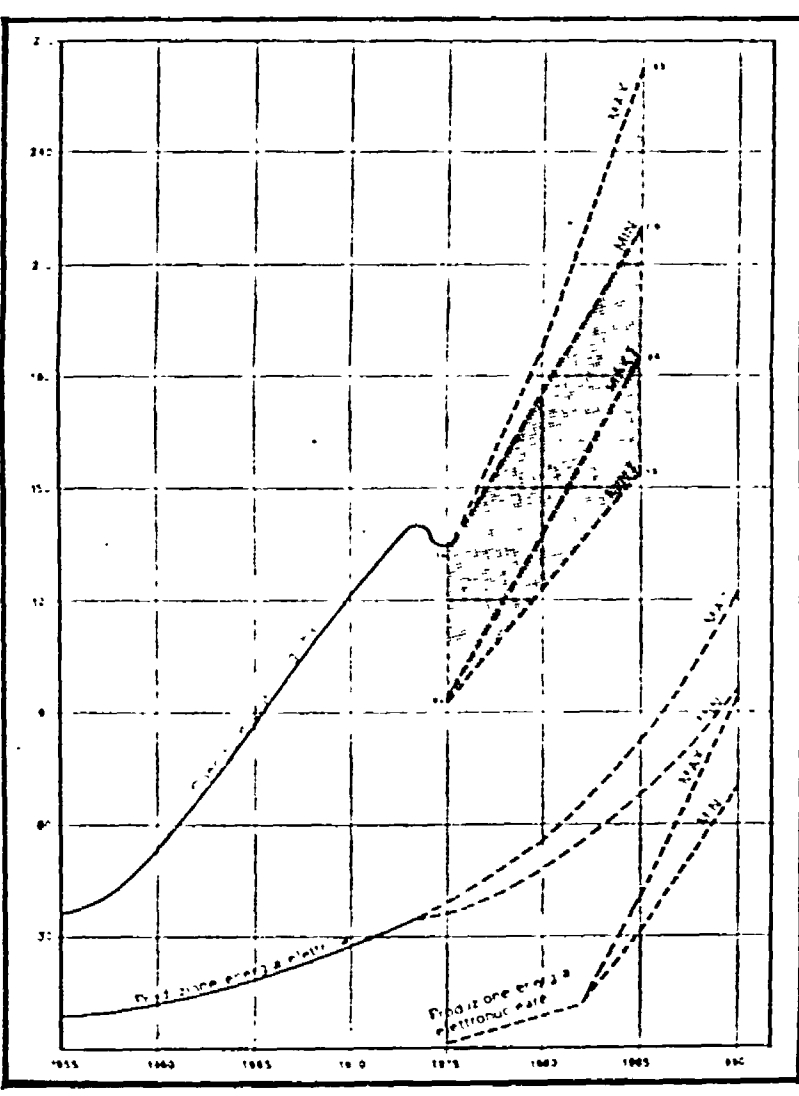
Il titolo ha perso ieri il 7,2 per cento

MILANO -- Le azioni Montedison sono state quotate ieri alla Borsa valori di Milano...

ne decine di milioni di titoli scambiati e con forti oscillazioni dei prezzi che avevano chiuso i composi di febbraio...

Per il gruppo FIAT la borsa è apparsa delusa dal mancato verificarsi di quanto ipotizzato da talune voci...

Insieme al mercato aveva già scontato in anticipo la svalutazione del capitale.



RISPARMIO ENERGETICO

L'ipotesi minima di risparmio sui consumi di energia (zona zigrinata del grafico) formulata nello studio ENI-TECNICO...

Venerdì la discussione generale in Consiglio sul bilancio

Un vasto piano di investimenti promosso dal Comune di Napoli

Progetti speciali per l'area metropolitana, finanziati dalla Cassa, per 100 miliardi - Altri 50 miliardi per le urbanizzazioni - Svolta anche nell'edilizia sociale: apertura di nuovi cantieri e lotta efficace alla speculazione

Dalla nostra redazione

NAPOLI -- Venerdì si vota nel Consiglio comunale per il bilancio: l'amministrazione, come è noto, dispone solo di 40 voti.

guenti: utilizzazione immediata della seconda parte del prestito bancario (i primi 50 miliardi sono stati già tutti utilizzati a tempo di record)...

sono già in costruzione circa mille alloggi (si aggiungeranno ai seimila vani già citati) che vengono proprio in questi giorni già assegnati ai senza-tetto.

A proposito del nuovo governo

Carli: era inevitabile la maggioranza col PCI

ROMA -- Il presidente della Confindustria Guido Carli, in una intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'Espresso, a proposito della formazione del nuovo governo...

strubuziere del reddito, al quale devono partecipare tutte le classi sociali, per rilanciare gli investimenti. Occorrerebbe invece, a suo avviso, « un nuovo establishment, un gruppo che sappia dirigere il paese, assumendosi la responsabilità nella vita politica, economica, nell'amministrazione, nelle scuole ».

Accordo di principio tripartito a Bruxelles

Proposte CEE per ridurre gli orari

Sei milioni di disoccupati e nove milioni di nuovi lavoratori entro il 1985

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES -- Governi, sindacati, organizzazioni patronali, istituzioni comunitarie si dichiarano d'accordo sul principio: una riduzione dell'orario di lavoro, o del tempo dedicato al lavoro, può rappresentare uno strumento utile per riassorbire almeno una parte dell'enorme massa di disoccupati, redistribuendo i posti di lavoro esistenti. Ma, fatta l'enunciazione, le posizioni si dividono: la riduzione dell'orario di lavoro e su chi farne pesare i costi, divergono radicalmente.

Il segretario generale dei sindacati belgi di ispirazione socialista (F.G.T.B.) Debonne, ha espresso la disponibilità dei lavoratori a sacrificare parzialmente le retribuzioni salariali, alla garanzia e all'impiego del loro orario di lavoro. Sempre che tale riduzione sia accompagnata da sufficienti garanzie di reddito, veramente in un aumento dei posti di lavoro, e non si risolva invece in qualche operazione di ristrutturazione o di riorganizzazione, e dunque addirittura in una riduzione dell'occupazione.

nessuno va al di là di idee generiche. Di ben concreto, invece, le cifre fornite dal commissario CEE agli affari sociali, il socialista olandese Vredeling, sulla disoccupazione e sulle sue disastrose prospettive. Il numero dei senza lavoro è oggi nei nove paesi dell'Europa capitalistica di 6 milioni e mezzo di unità, a cui vanno aggiunti 3,4 milioni di « disoccupati nascosti »: giovani, casalinghi per forza, studenti « paracadutati » nelle università, anziani che si ritirano anzitempo dall'attività produttiva. Secondo le stime sull'andamento demografico dei prossimi anni, nel 1985 la popolazione attiva aumenterà nei nove paesi della CEE di 9 milioni e 700 mila unità, poiché l'aumento delle nuove leve non sarà compensato da un egual numero di pensionamenti. E' chiaro che di fronte a problemi di tale ampiezza, neppure la diminuzione dell'orario e dei tempi di lavoro potrà bastare, senza una vasta ripresa produttiva che allarghi radicalmente le possibilità di occupazione.

Mentre il dollaro si stabilizza

Stati Uniti orientati a vendere riserve auree

ROMA -- Gli accordi fra Bonn e Washington sulla gestione del mercato valutario sembrano funzionare a dispetto delle numerose critiche cui sono stati sottoposti, principalmente quella di « ignorare le realtà economiche » volendo stabilizzare il cambio. Il dollaro quota stabilmente tuttavia da qualche giorno, ieri in Italia la media era di 856 lire -- ed il prezzo dell'oro, tipico rifugio dei momenti di tempesta monetaria, è sceso a 177 dollari l'oncia, dieci in meno della settimana scorsa. Gli Stati Uniti, considerati la riserva di cambio di questo governo, di essere in grado di avviare quel « processo doloroso » di redistribuzione del reddito, al quale devono partecipare tutte le classi sociali, per rilanciare gli investimenti. Occorrerebbe invece, a suo avviso, « un nuovo establishment, un gruppo che sappia dirigere il paese, assumendosi la responsabilità nella vita politica, economica, nell'amministrazione, nelle scuole ».

Mentre il dollaro si stabilizza

Stati Uniti orientati a vendere riserve auree

Il Fondo monetario ha reso noti i dati più recenti sui prestiti esteri concessi nel mondo ammontavano a 399 miliardi di dollari a fine settembre con un incremento del 18% in dodici mesi. La maggior parte dei prestiti si fanno fra loro: i paesi industrializzati, 248 miliardi di dollari; il gruppo di paesi con l'incremento maggiore nel 1977 è ancora quello degli « altri paesi industriali » con i prestiti per 100 miliardi di dollari. Il 28,7% in più i paesi in via di sviluppo che non esportano petrolio, hanno avuto 84,5 miliardi di dollari, circa il 15% del totale. I paesi socialisti europei appaiono per 30 miliardi di dollari (nel 1977, si è registrata una crisi complessiva degli scambi est-est cui non sono estranee difficoltà monetarie). E' stato annunciato un prestito di 450 milioni di dollari del FMI alla Turchia accompagnato da una lettera di impegni assai dura per la politica interna. Questa lettera servirà tuttavia a bloccare i crediti per un miliardo di dollari promessi alla Turchia da un consorzio di banche.

Lettere all'Unità

I giovani e il movimento delle cooperative

Cari compagni, mi è sembrato opportuno intervenire a seguito dell'articolo di Renzo Stefanelli e Giovanni il travaglio delle Coop apparso sull'Unità del 24 febbraio...

Il friulano « inquinato » dal dialetto veneto

Cura Unità, in risposta a una lettera del compagno Della Putta, dal tono sereno e preciso, risponde al compagno Lizzero che mi ha scritto una lettera...

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)

LETTERA FIRMATA

da un gruppo di donne (Verona)